

**EDILVALMARECCHIA**  
IMPRESA DI COSTRUZIONI

Via Statale Marecchia, 10/e  
Villa Verucchio (Rn)  
Tel. +39 541 678749  
Fax +39 541 678262  
Web site:  
www.edilvalmarecchia.com

# LA VOCE



Venerdì 14 agosto 2009  
Anno XII N. 223 €1\*



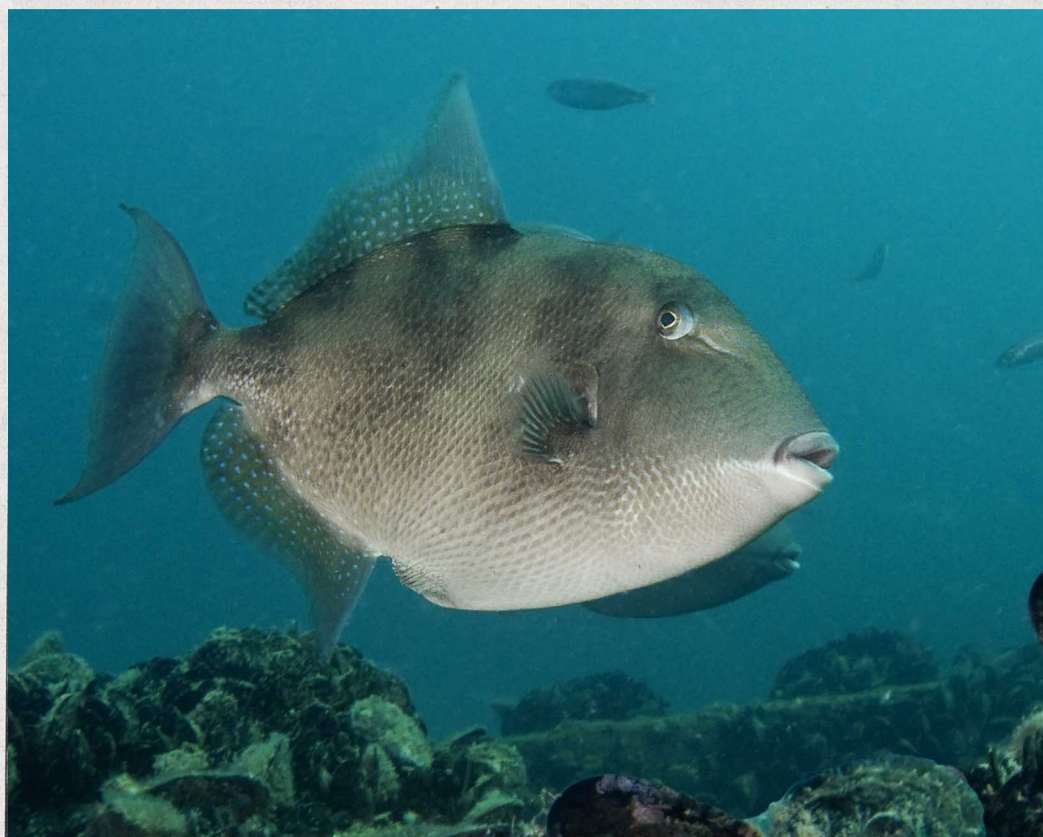
Rimini

Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - art. 1 comma 1 - DCB Rimini" valida dal 03/03/99. "Abbinamento facoltà € 4,00 I viaggi del sole € 6,90 + il prezzo del quotidiano.

## I sub della Gian Neri raccontano la cronaca dei ripetuti avvistamenti *Sono tornati i pesci balestra* Spariti nell'estate 2008, ora nuotano nei vivai di mitili

Quando cinque anni fa i ragazzi della Gian Neri hanno avvistato per la prima volta i pesci balestra, la cosa ha creato molta curiosità. Fino a quel momento si sentiva parlare di tropicalizzazione del mare Mediterraneo, ma in concreto qui a Rimini le prove erano poche, alcuni molluschi e niente di più. La comparsa di grandi branchi di baracuda in Tirreno era una consuetudine ma i pesci balestra qui nel mare antistante Rimini sono certamente una stranezza. Da quel primo anno puntualmente ogni anno, non appena la temperatura dell'acqua saliva, si cominciavano ad avvistare i balestra. Attirati dagli allevamenti di mitili dove trovano evidentemente in modo facile il cibo. Alghe e piccoli crostacei che colonizzano le boe sembrano il loro cibo preferito.

La loro natura mansueta però li ha resi facili prede di pescatori, poco sensibili, e l'estate del 2008 è trascorsa senza neppure un avvistamento che fortunatamente si è riproposto l'altra sera quando ne ho scovato uno all'interno di un buco nella roccia. La meraviglia è stata tanta e duplice, primo nel rivedere un pesce, da noi raro, secondo nel vederlo all'interno di una tana sapendo che abitualmente vive in acque libere. Appena arrivato a casa mi sono documentato e ho appreso



**Un superbo pesce balestra** nuota tra i tralicci dei vivai sommersi di Miramare. Dopo un anno di assenza, gli avvistamenti in questi giorni si fanno più frequenti. *Foto Filippo Ioni*

che i pesci balestra alla sera "vanno a letto" cercando una tana dove rifugiarsi e sono territoriali, cioè tendono a non spostarsi dal luogo che hanno prescelto. Subito ho avvisato tutti i ragazzi della Gian Neri in

modo che tenessero gli occhi aperti e non ho dovuto attendere molto. Il giorno dopo è stata avvistata una coppia di esemplari che nuotavano indisturbati tra le boe che delimitano il vivaio di mitili. Domenica

scorsa poi è stata eccezionale: immersione con una visibilità straordinaria e diversi esemplari di pesci balestra. Cosa che si è ripetuta puntualmente mercoledì mattina, a riprova che un branchetto di almeno

otto pesci balestra hanno trovato casa sulla riviera romagnola.

Nel Mediterraneo, la famiglia cui appartiene il balestra è rappresentata da una sola specie che ha una forma inconfondibile, il *Balister carolinensis*. Questo pesce ha corpo ovale, molto compresso lateralmente e piuttosto alto. E' ricoperto di pelle spessa, cuoiosa e armata interamente di placchette a losanga, che formano una specie di corazza. La testa termina con un muso appuntito. Le aperture branchiali sono ridotte a delle fessure inclinate, situate poco al disopra dell'inserzione delle pinne pettorali. L'occhio è piccolo, situato molto in alto verso il profilo superiore della testa e da esso parte un solco diretto in avanti. Le aperture nasali sono piccolissime, di forma rotonda e situate molto vicine al margine anteriore dell'occhio. La bocca è piccola, con labbra grosse e carnose e porta sulla mascella superiore due file di denti accostate tra loro. Nella mandibola è presente una sola fila di otto denti di cui i centrali più robusti. La colorazione va dal grigio piombo a grigio azzurrastrato, con riflessi verdastri sui fianchi e biancastri sul ventre.

I balestra di Filippo Ioni nuotano anche su Youtube. Vale la pena di dargli un'occhiata.

**Filippo Ioni**